

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- a) Regione Lombardia in data 27.11.2009 ha convocato a Como amministratori locali e rappresentanti delle associazioni di categoria per presentare lo studio di fattibilità relativo al tracciato della nuova autostrada che dovrebbe congiungere Varese, Como e Lecco;
- b) Regione Lombardia, con D.C.R. n. 56 del 28.09.2010 relativa al “Programma Regionale di Sviluppo”, indicava tra gli obiettivi da perseguire “Il completamento del sistema delle tangenziali di Como (primo e secondo lotto), previsto all’interno del progetto di realizzazione del sistema viabilistico pedemontano, unitamente alla realizzazione di un collegamento veloce lungo l’asse est/ovest (Varese – Como – Lecco), condividendo con il territorio le più idonee soluzioni progettuali”;
- c) gli Enti Locali i cui territori risultano interessati dal tracciato non sono stati minimamente coinvolti né in sede di valutazione preventiva e tanto meno nello fase di studio e di individuazione dell’ipotizzato tracciato;
- d) Regione Lombardia con DGR n. 1824 del 08.06.2011 ha approvato una convenzione con la propria controllata Infrastrutture Lombarde Spa a cui viene assegnato il compito di verificare lo studio di fattibilità dell’autostrada Varese-Como-Lecco e di predisporre, entro 60 gg. dalla firma della convenzione, tutti gli atti necessari all’approvazione dello studio da parte della Giunta Regionale;

CONSIDERATO che:

- e) il Consiglio Provinciale di Como con Delibera n. 58 del 27 luglio 2010 ha espresso all’unanimità la propria contrarietà alla realizzazione dell’autostrada Varese-Como-Lecco prevedendo, nell’ambito della prossima variante, lo stralcio dell’opera dal proprio P.T.C.P., e affermando, a tal fine, la volontà di attivare contestualmente l’iter di variante al P.T.R.;
- f) l’intera opera determinerebbe un notevole e irreversibile danno ambientale, in quanto il tracciato ipotizzato andrebbe a distruggere le zone agricole, la brughiera e le aree verdi presenti nei corridoi ecologici individuati nel Piano Territoriale di coordinamento provinciale e preservate nei territori dei Comuni interessati dal tracciato della nuova autostrada;
- g) che amministrazioni comunali, associazioni e cittadini, non solo dei comuni coinvolti, hanno manifestato forte contrarietà a tale nuovo tracciato autostradale ed hanno costituito un “Comitato intercomunale a difesa del territorio”. Sotto la spinta del Comitato si è poi costituito un “Tavolo di Confronto” cui partecipano alcuni comuni tra cui: Alserio, Alzate Brianza, Capiago-Intimiano, Cucciago, Orsenigo, Senna Comasco;
- h) La Regione, con la delibera n. 1824 del 08.06.2011, ha già provveduto ad affidare a Infrastrutture Lombarde anche il compito di svolgere, entro 120 gg. la gara per la scelta del soggetto promotore dell’opera (incaricato della progettazione preliminare) e di procedere in seguito ad affidare la concessione per la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione e gestione dell’autostrada;

RITENUTO

- i) necessario che ogni Amministrazione debba quindi esprimere chiaramente e senza riserve il proprio parere sulla nuova infrastruttura così come previsto dalla DCR n. 56 del 28.09.2010 ovvero il “Programma Regionale di Sviluppo”,

**TUTTO CIO' PREMESSO
IL CONSIGLIO COMUNALE**

ESPRIME

- la propria contrarietà, per i motivi di cui in premessa, alla proposta di Regione Lombardia relativa alla realizzazione del tracciato autostradale di collegamento fra Varese, Como e Lecco, per la quale, come esplicitato dalla DCR n. 56 del 28.09.2010 è richiesta la condivisione degli enti locali interessati per la sua effettiva attuazione;

IMPEGNA LA GIUNTA COMUNALE

- 1) a rappresentare in ogni sede istituzionale la necessità di salvaguardare il proprio territorio, le zone agricole, la brughiera e le aree inserite nei parchi regionali, di interesse sovracomunale o nei corridoi ecologici;
- 2) ad assumere ogni atto ritenuto opportuno e necessario, in accordo e di concerto con le amministrazioni dei Comuni confinanti.